

Dal 2 al 9 luglio per celebrare il cinquantesimo anniversario dei Giochi del 1972

# Da Roma a Monaco!

Resoconto di  
**Giovanni Pietro Deagostini**  
Vercelli

**D**a anni partecipo agli eventi storico-rievoativi organizzati dall'associazione "Pedalando nella Storia". La ciclopedalata 2022 si è svolta dal 2 al 9 luglio sul percorso Roma-Monaco per un totale di 1.144 chilometri per celebrare il cinquantesimo anniversario dei Giochi Olimpici svoltisi nell'estate 1972 nella capitale bavarese. Con l'occasione i ciclisti hanno voluto ricordare anche i settant'anni dalla nascita del



*Nella città tedesca, il gruppo è stato accolto in perfetto italiano da una delegazione del posto. Poi, birra a volontà.*



compianto Pietro Mennea, che proprio alle Olimpiadi di Monaco 1972 ottenne la medaglia di bronzo nei 200 metri.

Il prologo della "Roma-München: omaggio alla Freccia del Sud" si è tenuto venerdì 1 luglio in piazza del Campidoglio alla presenza dell'assessore allo Sport del Comune di Roma, Alessandro Onorato, del presidente della Commissione Sport, Nando Bonessio, e dell'avvocata Manuela Olivieri Mennea, moglie di Pietro. Il via ufficiale alla ciclopedalata è stato dato la mattina seguente allo stadio del-

la Farnesina. La prima tappa, flagellata al pari delle tre successive da un caldo infernale, sotto un sole scottante. La frazione si è poi conclusa, dopo 126 chilometri, a Piediluco, sulle sponde del lago omonimo.

La seconda tappa, di 157 chilometri, ha percorso da sud a nord tutta l'Umbria, sulla ciclovia Spoleto-Assisi e infine lungo la Via Tiberina Nord fino all'arrivo in salita a Montone. Il giorno successivo, passato l'Appennino al Valico di Montecoronaro (865 metri), siamo arrivati in Roma-

gna concludendo le nostre fatiche a Forlì dopo 155 chilometri. La quarta tappa, Forlì-Dolo, 168 chilometri interamente pianeggianti verso le Valli di Comacchio, il caldo ha concesso una lieve tregua. Nella quinta frazione (Dolo-Levico Terme di 134 chilometri) abbiamo pedalato a lungo sulle ciclabili che costeggiano le rive del Brenta. Sesta giornata, da Levico Terme a San Leonardo in Passiria (133 chilometri), con una sosta presso il



museo dedicato ad Andreas Hofer, eroe nazionale tirolese, comandante delle truppe che combatterono contro l'esercito napoleonico. Poi il tappone alpino, 154 chilometri con più di 2.000 metri di dislivello, da San Leonardo a Kramsach, in Austria, con il passo Giovo, discesa verso Vipiteno, e poi il Brennero. Infine, la ciclabile dell'Inn fino all'arrivo a Kramsach. L'ottava e conclusiva tappa, da Kramsach a Monaco di Baviera, 128 chilometri, prevedeva subito la salita forse più dura di tutto il viaggio, quattro chilometri con media del per cento 9,4 e massima del 16, e ultimo chilometro costantemente sopra il 14. Dalle ciclabili di campagna si passa senza soluzione di continuità sulle ciclabili urbane di Monaco, dove i ciclisti sono rispettati assai più che in Italia. Alle 15,30 siamo entrati nell'affollatissimo Olympiapark, che ora è un bellissimo e attrezzatissimo parco cittadino. Ad attenderci c'era una delegazione del Comune di Monaco, con il presidente della commissione sport Florian Kraus e la vicepresidente dell'Olympiapark

Gritt Rödiger-Sattelmair, che hanno rivolto ai ciclisti, in un perfetto italiano, il benvenuto del comune di Monaco e dell'Olympiapark e donato a ciascuno di noi uno zainetto con alcuni gadget. A sua volta l'associazione "Pedalando nella Storia" ha omaggiato i due rappresentati con il diploma al merito cicloturistico e la maglietta ufficiale della "Ciclopedalata Roma-München". Poi un rinfresco con birra a volontà.

**I pronostici non hanno Scommetti**

**Gioca e vinc**  
Sfida il divertimento dove scoprire le regole.  
Gioca con i tuoi amici, i tips

**TUTTOSPORT.FUN DA OGGI DIS**

Concorso valido in Italia dall'09/07/2021 al 31/12/2022.  
Valore max premio € 40.000,00 iva compresa.  
Leggi il regolamento completo su  
tuttosport.fun/regolamento

© RIPRODUZIONE RISERVATA